



IMMISSIONI IN RUOLO DOCENTI: IL MIUR CHIEDE AL MEF 57.322 ASSUNZIONI

Il MIUR conferma che le assunzioni saranno 57.322. Le nomine in ruolo su sostegno saranno 13.329. L'articolazione per provincia, posto e classe di concorso ancora non è disponibile in attesa degli ultimi controlli da effettuare da parte del MEF.

In merito alle istruzioni operative sono stati forniti alcuni chiarimenti:

- i diplomati magistrali inseriti in GAE con riserva se in posizione utile potranno ottenere l'immissione in ruolo, però con la clausola risolutoria da applicare al momento della pubblicazione delle sentenze di merito. Stesso principio vale per coloro che sono in posizione utile per l'assunzione a tempo determinato. Ciò consentirà a questo personale di continuare a lavorare fino al termine dell'anno scolastico, così come prevede l'emendamento al decreto "dignità" appena approvato;
- le funzioni per le operazioni non si chiuderanno il 6 agosto come anticipato alcuni giorni fa da una nota dei sistemi informativi del MIUR, ma ci sarà tempo fino alla fine di agosto, anche perché, non essendoci più la cosiddetta "chiamata diretta", non c'è bisogno di una tempistica stringente come l'anno scorso.

Altre richieste della FLC CGIL sono state accolte, come quella di rendere più dettagliate le istruzioni relative all'ammissione al percorso FIT al fine di evitare i comportamenti difforni che si sono verificati negli anni scorsi.

Nel corso dell'incontro la FLC CGIL ha sollevato ulteriori questioni, come la necessità di assicurare che la stipula dei contratti sia effettuata entro il 31 agosto al fine di evitare inaccettabili slittamenti ai giorni successivi, in conseguenza del fatto che dal 1 settembre le scuole potrebbero essere senza dirigenti scolastici e in attesa del reggente. Inoltre, al fine di evitare il balletto delle nomine in caso di opzione tra le varie proposte di assunzione e per consentire una scelta migliore da parte degli aspiranti, si è suggerito di prevedere una maggiore concertazione tra USR e uffici territoriali al fine di rendere note le disponibilità di posti per provincia fin dall'inizio delle operazioni.

L'amministrazione si è riservata di predisporre il testo definitivo delle istruzioni operative in tempi ristretti e appena disponibile sarà fornito il contingente delle immissioni in ruolo diviso per tipologie di posto, ordini di scuola e province. Appena riceveremo il contingente assegnato alle singole province, la circolare e le istruzioni operative, pubblicheremo un commento più dettagliato.



L'ITALIA DEL BUONSENSO NON SI NASCONDA

Il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** alla cerimonia del Ventaglio al Quirinale: "L'Italia non diventerà quello che con grande efficacia descrive Manzoni nel 32° capitolo dei Promessi Sposi a proposito degli untori della peste: 'Il buon senso c'era; ma se ne stava nascosto per paura del senso comune'. La Repubblica vive dell'esercizio della responsabilità da parte di ciascun cittadino. Ognuno faccia uso dei suoi diritti e adempia ai suoi doveri, vale per me naturalmente che sono anzitutto chiamato a rappresentare l'unità del Paese".

Per chi voglia (ri)leggere personalmente I PROMESSI SPOSI – Capitolo XXXII (e non solo):

<https://promessisposi.weebly.com/capitolo-xxxii.html>

IMMISSIONI IN RUOLO PERSONALE EDUCATIVO 2018/2019: RICHIESTI 77 POSTI

Nel corso dell'incontro d'informazione al MIUR del 26 luglio 2018 sulle immissioni in ruolo del personale docente, i sindacati hanno chiesto anche il numero dei posti disponibili per il ruolo degli educatori per l'a.s. 2018/2019.

Il Ministero ci ha informati che le richieste di autorizzazioni sono state di 77 posti sulla base del *turn over* su circa 370 posti vacanti.

Come per il personale ATA, le assunzioni in ruolo degli educatori risultano essere al di sotto dei posti liberi e non sono sufficienti a eliminare il precariato in questo settore, pur a fronte di un aumento di domanda dei servizi convittuali ed educativi.

La FLC CGIL ribadisce, pertanto, la necessità di un piano assunzionale straordinario e l'istituzione di un organico funzionale per questo personale, al fine di rilanciare il ruolo delle Istituzioni educative all'interno della struttura formativa del nostro Paese.

IMMISSIONI IN RUOLO ATA: RICHIESTE AL MEF LE AUTORIZZAZIONI PER 9.838 POSTI SUL TURN OVER

Sempre all'incontro di giovedì 26 luglio 2018, alla fine dell'informazione sulle immissioni in ruolo del personale docente, il Ministero ha comunicato ai sindacati il numero delle autorizzazioni avanzate al MEF e al Dipartimento della Funzione Pubblica anche per i ruoli del personale ATA per l'a.s. 2018/2019.

Le richieste formalizzate sono in totale 9.838 e si basano sul *turn over*, ovvero sul numero di cessazioni presenti al sistema centrale SIDI alla data del 31/08/2018. Queste sono comprensive anche di 789 posti per i Co.Co.Co. da stabilizzare dal 1° settembre 2018 con part-time al 50% (di cui 765 Assistenti amministrativi e 24 Assistenti tecnici) e di 305 posti per gli ex LSU della provincia di Palermo. (Continua a pag.2)

Indice



Immissioni in ruolo docenti	pag. 1	Diplomati magistrali: approvato in commissione l'emendamento	
Immissioni in ruolo personale educativo	pag. 1	al Decreto Dignità sulla vertenza	pag. 2
Immissioni in ruolo personale ATA	pag. 1	Permessi per Legge 104: il preside può chiedere di calendarizzare	pag. 3
Qualche considerazione sulle immissioni in ruolo	pag. 2	i giorni di permesso?	pag. 4
Contenzioso sulla retribuzione dei supplenti	pag. 2	Volantino "Pensioni: adesso risposte concrete!"	pag. 4
Contenzioso sulla retribuzione degli immessi in ruolo		Notizie scuola – Altre notizie di interesse	pag. 4
dal 2011	pag. 2	Ferie estive: calendario chiusura uffici FLC Cgil Monza-Brianza	pag. 4

In alcune qualifiche professionali si sono riscontrati degli esuberi, fra i quali 13 posti di DSGA, 1 di addetto all'azienda agraria, 5 guardarobieri e 4 infermieri.

Non siamo assolutamente soddisfatti del numero delle richieste inoltrate dal MIUR, che rispecchia il solo contingente previsto ogni anno dalla legge sulla base del *turn over*.

Per gli ATA, che sono già stati penalizzati dalla legge 107/2015 perché esclusi da un piano di stabilizzazione, la FLC CGIL chiede una misura straordinaria di nomine in ruolo su tutti i posti vacanti (abolendo anche il comma 131 della legge 107 sul limite dei 36 mesi), oltre all'istituzione dell'organico potenziato, come è stato fatto per il personale docente.

Per questa ragione e per affrontare subito altre questioni urgenti, tra le quali l'indennità di reggenza dei DSGA, le surroghe per le posizioni economiche, le deroghe sull'organico di fatto, un piano straordinario di stabilizzazione, si sta lavorando per inviare una nuova richiesta unitaria di confronto al Gabinetto del Ministro.

[Segui gli aggiornamenti delle immissioni in ruolo con il nostro speciale.](#)

QUALCHE CONSIDERAZIONE SULLE ASSUNZIONI IN RUOLO

Il Nord fa il pienone di assunzioni nella scuola. Delle 57.322 immissioni in ruolo di insegnanti che si faranno per il prossimo settembre, il 59% andrà a coprire i posti vuoti in organico delle regioni del Nord, in particolare Lombardia e Veneto.

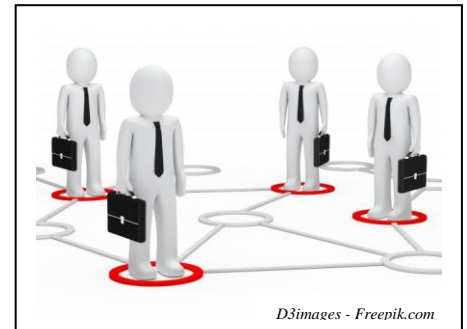
Il 18% andrà alle regioni centrali, il restante 22% a quelle del Sud. Questa dovrebbe essere la ripartizione messa a punto dai tecnici del ministro dell'istruzione, Marco Bussetti, in attesa che l'Economia firmi il decreto di autorizzazione ad assumere. A quel punto i tempi per procedere saranno stretti e gli uffici regionali dovranno concludere le assegnazioni alle sedi entro fine agosto. Non più, come prevedeva un'iniziale nota operativa, entro il 6 di agosto, scadenza considerata a rischio da molte direzioni regionali.

Il contingente complessivo richiesto all'Economia è di 57.322 docenti e di 9.339 ATA. Assunzioni fatte a fronte del *turn over* e a copertura di posti vacanti in organico. In particolare al Nord, dove gli organici si sono ulteriormente sguarniti sia per la carenza di candidati sia per le operazioni di mobilità che hanno consentito a migliaia di docenti di ritornare nelle regioni di origine al Sud.

Delle 57.322 nomine in ruolo di insegnanti, 13.320 saranno di docenti di sostegno. Alla scuola dell'infanzia andranno circa 5mila maestri, di cui 1.140 sul sostegno; nella primaria oltre 12.400 di cui quasi 4.400 sul sostegno. Alle medie ci saranno 21.000 nuovi docenti stabili, di cui 6.140 sul sostegno. E poi le superiori, dove i posti dovrebbero essere quasi 18.950 docenti, di cui 1.650 per il sostegno agli alunni disabili.

Il 50% dei posti per ogni profilo sarà coperto attingendo alle graduatorie del concorso, l'altro 50% dalle GaE, le graduatorie a esaurimento.

Nella nuova nota operativa del MIUR agli uffici, dovrà essere chiarito che anche i docenti già di ruolo potranno accettare una proposta di assunzione da diversa graduatoria, anche per lo stesso tipo di insegnamento. Si tratta di un'assunzione con clausola risolutiva, visto che i prof in questione hanno contestato di non poter partecipare alle nuove immissioni perché già di ruolo (possibilità utilizzata in passato con funzioni di mobilità per addvenire alla scelta di una sede più confortevole) e nel caso di esito negativo del contenzioso si prevede il ricollocamento nel ruolo di provenienza. La nota inoltre chiarirà che le assunzioni da FIT, il nuovo percorso delineato dalla riforma Renzi, avverranno prima di quelle da graduatorie a esaurimento (GaE). Una tempistica che dovrebbe consentire ai primi di essere agevolati nella scelta della sede. In risposta ai rilievi critici sollevati dai sindacati, il Miur chiarirà che i diplomati magistrali inseriti in Gae con riserva (e su cui alla camera è pendente un emendamento di maggioranza per la regolarizzazione), se in posizione utile, potranno ottenere l'immissione con la clausola risolutiva da applicare al momento della pubblicazione delle sentenze di merito. Stesso principio vale per coloro che sono in posizione utile per l'assunzione a tempo determinato. Confermato inoltre che l'assegnazione della scuola di servizio ai nuovi assunti avverrà contestualmente all'atto dell'assunzione, così come previsto dall'art. 5 del contratto integrativo sottoscritto il 26 giugno scorso, relativo ai passaggi da ambito a scuola, che ha cancellato il ricorso alla procedura della chiamata diretta.



D3images - Freepik.com



designed by Freepik.com

CONTENZIOSO SULLA RETRIBUZIONE DEI SUPPLENTI

La retribuzione dei docenti assunti a tempo determinato deve essere calcolata tenendo conto anche dell'anzianità di servizio maturata fino a quel momento dall'insegnante con precedenti contratti a termine.

L'assunto è ribadito dalla Corte di Cassazione con l'ordinanza 17941/2018 che ha confermato l'illegittimità della prassi che commisura, in ogni caso, la retribuzione dei supplenti al trattamento economico "iniziale" previsto per i dipendenti a tempo indeterminato.

CONTENZIOSO SULLA RETRIBUZIONE DEGLI IMMESSI IN RUOLO DAL 2011

L'incontro con gli interessati per la consegna dei documenti all'avvocato e l'adesione al ricorso è stato fissato per mercoledì 19 settembre 2018 dalle ore 15:00 alle ore 17:00 presso la sede FLC CGIL di Monza Brianza – Via Premuda 17 – MONZA.

DIPLOMATI MAGISTRALI: LE COMMISSIONI LAVORO E FINANZE DELLA CAMERA APPROVANO L'EMENDAMENTO AL DECRETO DIGNITÀ SULLA VERTENZA

L'emendamento al "Decreto dignità" approvato dalle commissioni riunite Lavoro e Finanze della Camera sulla vicenda dei diplomati magistrali affronta due aspetti, uno di medio e uno di lungo periodo. Il primo riguarda la salvaguardia dell'anno scolastico 2018/19 e prevede che le sentenze di esclusione dalle GAE dei tribunali amministrativi siano eseguite trasformando i contratti a tempo indeterminato e quelli annuali in contratti a termine che scadono il 30 giugno. Il secondo prevede l'avvio di una procedura concorsuale straordinaria rivolta a diplomati magistrali e laureati in Scienze della Formazione Primaria che abbiano svolto almeno due anni di servizio negli ultimi 8.

A nostro avviso la salvaguardia dell'anno scolastico rappresenta una scelta doverosa rispetto all'iniziale differimento di 120 giorni nell'esecuzione delle sentenze che avrebbe gettato la scuola nel caos.

È chiaro che per i docenti che hanno stipulato dei contratti a tempo indeterminato, superando anche l'anno di prova, la trasformazione dei contratti al 30 giugno rappresenta un fatto drammatico sul piano delle loro scelte di vita; ed è questa la più grande contraddizione che deriva dalla sentenza dell'Adunanza Plenaria.

L'avvio della procedura concorsuale straordinaria ha il merito di valorizzare in maniera importante i titoli di servizio: tanto che dei 100 punti complessivi 30 vengono assegnati alla prova orale, mentre dei 70 riservati ai titoli ben 50 vanno al servizio. Anche questa ci appare una scelta doverosa a fronte dell'impegno con cui tanti insegnanti hanno contribuito in questi anni al funzionamento della scuola pubblica. Il requisito dei due anni di servizio per l'accesso alla procedura concorsuale ci appare invece eccessivo, nella misura in cui sia tra i diplomati che tra i laureati tanti docenti non hanno ancora raggiunto i 2 anni di servizio (almeno 180 giorni o dal primo febbraio, ininterrottamente, fino agli scrutini o fino al termine delle attività didattiche) e la loro esclusione dal concorso avrebbe potuto essere evitata, aprendo la procedura a tutti gli iscritti nelle graduatorie d'istituto ed a tutti i laureati in SFP.

A nostro avviso il governo avrebbe potuto fare di più, mantenendo le posizioni già acquisite quantomeno in attesa delle procedure concorsuali. Per questo chiederemo con forza al governo di intervenire con ulteriori modifiche, in sede di conversione, al fine di trovare soluzioni più eque nei confronti dei lavoratori interessati. Ad esempio il termine del 30 giugno indicato nell'emendamento come scadenza per tutti i contratti di lavoro a tempo determinato va assolutamente modificato.

Auspichiamo che arrivi al più presto la convocazione di un tavolo con le forze sindacali, al fine di avviare il confronto nel merito del provvedimento ministeriale che dovrà dare attuazione alle previsioni contenute nel decreto licenziato dalle Camere.

Su questo tema come FLC abbiamo chiesto insieme a Cisl Fsur e Uil Rua scuola un incontro urgente ai presidenti delle commissioni parlamentari.

PERMESSI PER LEGGE 104: IL DIRIGENTE SCOLASTICO PUÒ CHIEDERE DI CALENDARIZZARE I GIORNI DI PERMESSO?

Le persone legittimate ad assistere le persone in situazione di disabilità grave e, quindi, a fruire dei 3 giorni di permesso mensile, secondo l'art. 33, comma 3, della legge n. 104/92, sono: il genitore, il coniuge, il parente o l'affine entro il 2° grado. In subordine, titolari alla fruizione dei permessi possono essere i parenti e gli affini di 3° grado, alle seguenti condizioni:

- quando i genitori o il coniuge della persona disabile sono deceduti o mancanti;
- quando i genitori o il coniuge della persona disabile sono affetti da malattie invalidanti.

La Legge non prevede l'esatta individuazione dei giorni di permesso mensile, ma l'art. 15, comma 6, del vigente CCNL scuola contiene un'integrazione che così recita: *"i permessi mensili (...) devono essere possibilmente fruiti dai docenti in giornate non ricorrenti"*.

La puntualizzazione contrattuale, tuttavia, è sempre stata interpretata quale semplice esortazione morale: il docente fruitore, in forza dell'avverbio utilizzato (possibilmente), è rimasto comunque l'unico soggetto che sceglie liberamente i giorni di permesso.



rawpixel.com - Freepik

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con il parere n. 13 del 2008, ha in seguito precisato:

"Al fine di evitare la compromissione del funzionamento dell'organizzazione, le amministrazioni dovrebbero concordare preventivamente con il lavoratore le giornate o le ore di permesso. A questo scopo può essere utile elaborare un piano per la fruizione dei permessi, che naturalmente è solo lo strumento formale dell'accordo lavorativo, il cui contenuto si può riempire sulla base della sussistenza del presupposto della legittimazione al congedo per il lavoratore".

Lo stesso Dipartimento, con la circolare n. 13 del 2010 (entrambe con Ministro Brunetta), ha ribadito:

"Salvo dimostrate situazioni di urgenza, per la fruizione dei permessi, l'interessato dovrà comunicare al dirigente competente le assenze dal servizio con congruo anticipo, se possibile con riferimento all'intero arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa".

Le precisazioni riportate, però, in mancanza di un'esatta individuazione della norma in forza della quale il dirigente potrebbe richiedere o esigere una fruizione concordata dei permessi mensili, non ha inciso più di tanto nella consuetudine in atto: il docente che assiste la persona disabile ha continuato ad essere del tutto autonomo nella scelta dei giorni del mese in cui utilizzare il permesso.

Infine, entra in campo l'ARAN che, in risposta (SC_066_Orientamenti Applicativi dell'1.08.2012) ad un apposito quesito ("Come possono essere fruiti i giorni di permesso art. 33, comma 3, legge 104/92?"), dopo aver richiamato la disciplina contrattuale (l'art. 15, comma 6, del CCNL 29.11.2007), chiarisce:

"In ogni caso la concessione di giornate di assenza ricade nelle scelte organizzative adottate dal dirigente della struttura con i poteri del privato datore di lavoro, di cui all'art.5, comma 2, del D.lgs. 165/2001".

Ed è l'ultima norma indicata che consente al pubblico dirigente scolastico – tramite unilaterali atti organizzativi – di assicurare l'efficacia e l'efficienza del servizio dell'Unità scolastica cui è preposto. Sicché lo stesso – ad esempio – ad emanare direttive interne di organizzazione, stabilire l'articolazione dell'orario di servizio di docenti e Ata, assegnare la sede di servizio, ecc..

Di conseguenza, può ben pretendere dal docente interessato una preventiva fruizione concordata dei permessi. Ciò, al fine di predisporre in anticipo una più organica e funzionale sostituzione del docente assente e, al contempo, evitare che, sistematicamente, le stesse classi e i medesimi alunni siano privati del docente titolare e dell'insegnamento disciplinare dovuto.

Naturalmente, la fruizione concordata viene meno o può essere interrotta a fronte di bisogni urgenti della persona disabile, che il docente fruitore, però, ha l'obbligo di documentare adeguatamente.

FERIE ESTIVE: IL CALENDARIO DELL'UFFICIO FLC CGIL MONZA BRIANZA

ZONA	CHIUSURA	APERTURA
MONZA	dal 30 luglio al 25 agosto	Lunedì 27 agosto
CARATE	dal 30 luglio al 5 settembre	Giovedì 6 settembre
CESANO	dal 30 luglio al 5 settembre	Giovedì 6 settembre
DESIO	dal 30 luglio al 5 settembre	Giovedì 6 settembre
LIMBIATE	dal 30 luglio al 5 settembre	Giovedì 6 settembre
VIMERCATE	dal 30 luglio al 5 settembre	Giovedì 6 settembre

Notizie scuola

Graduatorie di istituto ATA: le graduatorie provvisorie entro il 15 giugno. Il modello di reclamo

Sicurezza nelle scuole: una nota del Ministero dell'Interno fornisce indicazioni sulle misure di sicurezza in caso di assenza del CPI

Accesso all'insegnamento. ADI, FLC CGIL e LINK lanciano una petizione per ottenere certezze e tutele per il concorso FIT

PON "Per la scuola" e le 10 azioni per "una scuola inclusiva": il quadro della situazione

PON "Per la scuola": posticipato al 31 ottobre la chiusura dei progetti relativi ai laboratori dei licei musicali, coreutici e sportivi autorizzati nel luglio 2017

Il CSPI approva un proprio parere autonomo sull'alternanza scuola lavoro

CNR: 30 luglio assemblea unitaria del personale precario e di ruolo

Validata a capo del dipartimento dell'università: clamorosa incoerenza per il "Governo del cambiamento"

La FLC ha incontrato il sottosegretario Fioramonti sui temi dell'Università e della Ricerca

PON Scuola: no della CGIL e della FLC CGIL all'accesso diretto alle risorse delle scuole paritarie

AFAM: prorogate al 2018/2019 la validità delle graduatorie dei docenti ex legge 143/04

Alternanza scuola lavoro: per salute e sicurezza si applica la Carta dei diritti e doveri degli studenti in ASL

Tutte le notizie nazionali

Altre notizie di interesse

Scegli di esserci: iscriviti alla FLC CGIL

Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL

Feed Rss sito www.flcgil.it

Vuoi ricevere gratuitamente il Giornale della effelleci? [Clicca qui](#)

Per l'informazione quotidiana, ecco le aree del sito nazionale dedicate alle notizie di: [scuola statale](#), [scuola non statale](#), [università e AFAM](#), [ricerca](#), [formazione professionale](#). Siamo anche presenti su [Facebook](#), [Google+](#), [Twitter](#) e [YouTube](#).

Iscrizioni alla FLC CGIL



Scarica il [modulo](#) e inviacelo compilato in ogni sua parte. Ci metteremo al più presto in contatto con te. L'iscrizione dei **supplenti del preside pagati dalla scuola** deve essere fatta direttamente in sede.

Visita il nostro Sito Internet: www.flcmonza.it



Troverai notizie sindacali in tempo reale di rilevanza locale e nazionale, documenti e informazioni sul tuo lavoro fornite dagli Uffici scolastici di Milano e Regionale e molto altro ancora.

PENSIONI

ADESSO RISPOSTE CONCRETE

La **CGIL**, chiede anche a questo Governo e a questo Parlamento delle risposte concrete sul tema delle pensioni, una vera riforma previdenziale, che superi strutturalmente l'impianto complessivo della Legge Fornero.

- **Ampliare la flessibilità, con la possibilità di uscita a 62 anni o con 41 anni di contributi, senza vincoli.**
- **Introdurre una pensione contributiva di garanzia per permettere ai giovani e a coloro che hanno rapporti di lavoro discontinui, con basso reddito o bassa contribuzione, di poter raggiungere una pensione dignitosa.**
- **Superare la disparità di genere che penalizza le donne, valorizzare il lavoro di cura, prorogare "opzione donna".**
- **Superare l'attuale meccanismo di adeguamento dei requisiti pensionistici all'aspettativa di vita tenendo conto anche della diversità dei lavori**
- **Riconoscere, in maniera più estesa ed efficace, la diversa gravosità dei lavori.**
- **Separare la spesa previdenziale da quella assistenziale .**
- **Rafforzare la previdenza complementare e rilanciare le adesioni, anche garantendo l'effettiva libertà di scelta ai lavoratori.**
- **Tutelare il potere di acquisto delle pensioni in essere.**

E' quindi necessario che il Governo riapra il confronto con il sindacato per affrontare i punti indicati nella Piattaforma unitaria, per definire un nuovo sistema previdenziale sostenibile socialmente, che sappia tenere insieme tutte le generazioni, essere equo e incardinato sul pilastro pubblico.

